



## PARTE PRIMA: LA STORIA, LA MISSIONE, I VALORI, L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

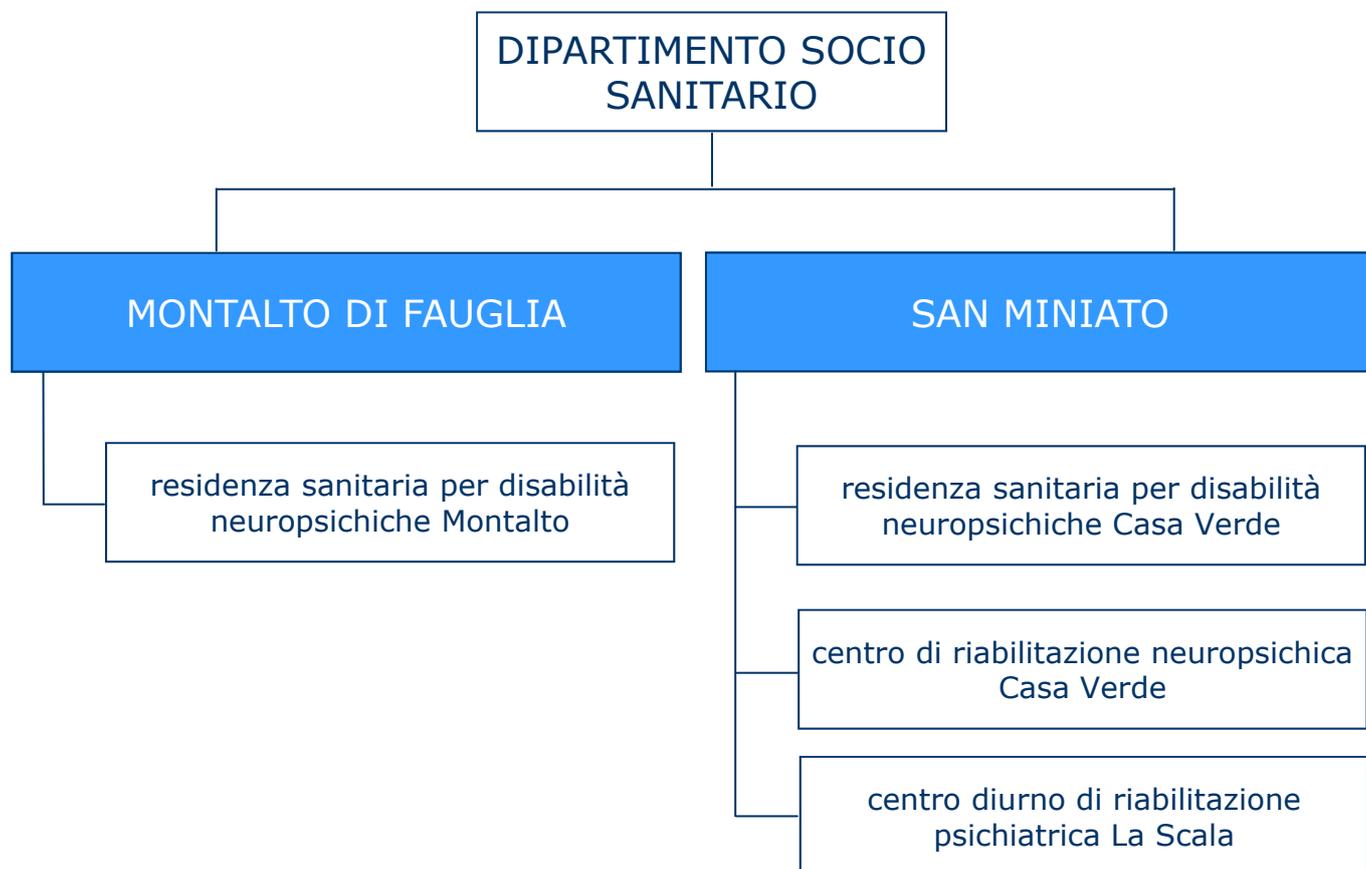
## IL DIPARTIMENTO SOCIO SANITARIO

Il dipartimento è stato costituito per realizzare quella continuità assistenziale che costituisce uno dei riferimenti portanti della visione della Fondazione, seguendo il bambino dalla sua presa in carico a livello ospedaliero fino al reinserimento nel suo ambiente di vita, familiare e sociale, in collaborazione con i servizi sanitari e sociali territoriali.

Questo percorso si realizza secondo modalità variegate, in relazione sia alle diverse patologie, sia alle diverse condizioni ambientali, soprattutto per quanto concerne la possibilità per la famiglia di farsi carico di situazioni che spesso sono connotate da condizioni di oggettiva gravità.

Il dipartimento è costituito da quattro unità operative:

- La residenza sanitaria ad alta integrazione sociale per disabilità neuropsichiche (RSD) che ha sede a Montalto
- La residenza sanitaria ad alta integrazione sociale per disabilità neuropsichiche (RSD) Casa Verde che ha sede in San Miniato.
- Il centro di riabilitazione neuropsichica Casa Verde che ha sede in San Miniato.
- Il centro diurno psichiatrico per adolescenti "La Scala" che ha sede a La Scala, una frazione di San Miniato.



## PARTE PRIMA: LA STORIA, LA MISSIONE, I VALORI, L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

## RSD MONTALTO

La residenza socio sanitaria per disabilità neuropsichiche (RSD) di Montalto di Fauglia, è una struttura residenziale extra ospedaliera convenzionata con l'azienda sanitaria locale di Pisa per l'erogazione di trattamenti riabilitativi di lunga durata (tecnicamente definiti di riabilitazione estensiva).

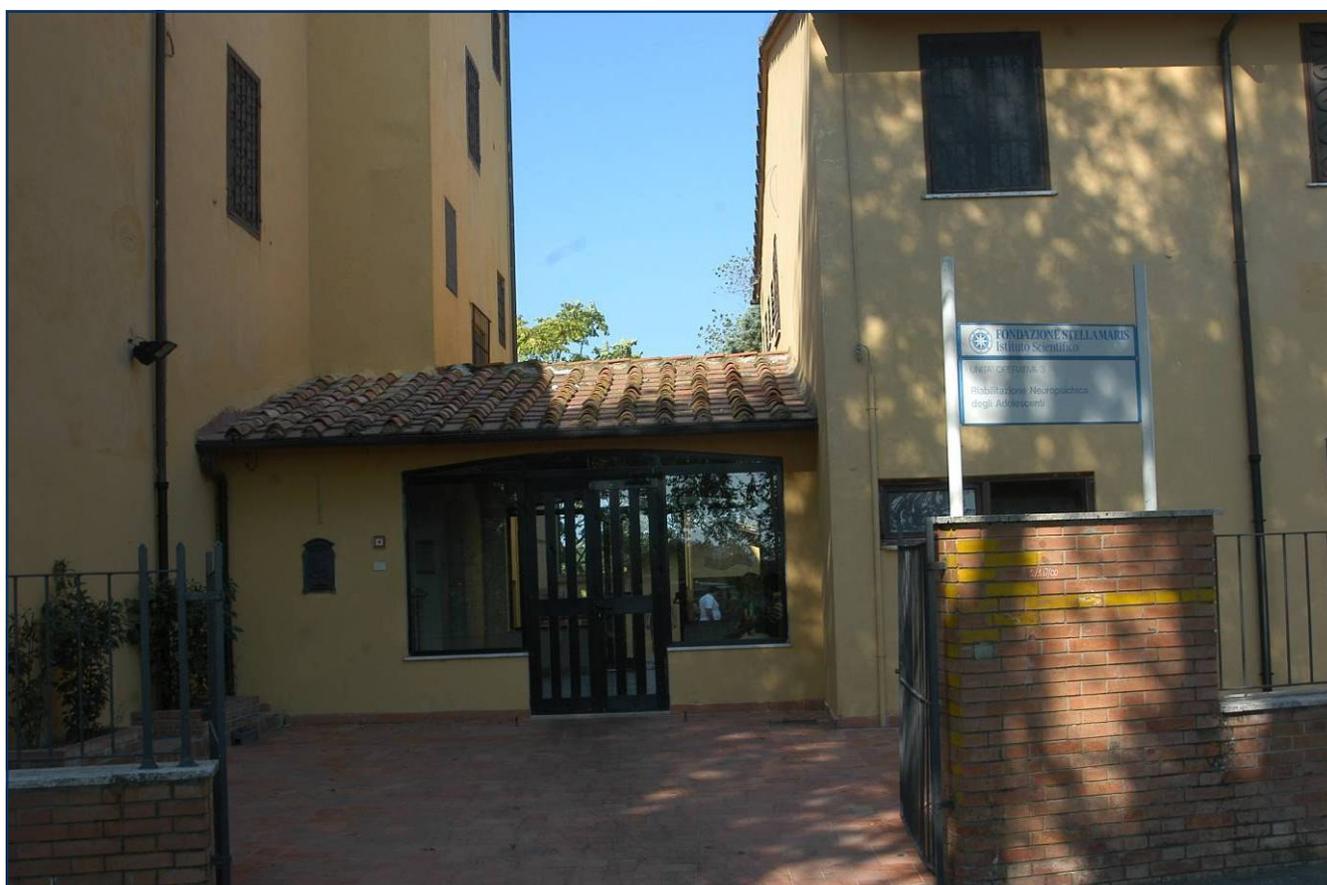
La struttura ospita 40 utenti, adolescenti e giovani adulti di sesso maschile, con disabilità stabilizzate, non autosufficienti, affetti da patologie neuropsichiche che per la loro gravità non sono assistibili a domicilio.

I trattamenti, individuali e di gruppo, hanno come obiettivi: la stimolazione delle capacità funzionali e relazionali degli assistiti, il mantenimento dei livelli di autonomia raggiunti, il sostegno e la promozione delle relazioni familiari e sociali.

Gli interventi riabilitativi sono programmati sulla base di un progetto individualizzato per ogni paziente, nel quale vengono definiti gli obiettivi da raggiungere e le linee operative di attuazione.

Ogni progetto è predisposto da una équipe multidisciplinare nella quale medici specialisti in neuropsichiatria infantile sono affiancati anche da altre figure professionali, tra cui uno specialista in medicina interna, una psicoterapeuta per interventi psicoterapeutici individuali e in piccolo gruppo, una assistente sociale che segue tutti gli aspetti di tutela degli ospiti nonché le relazioni con i familiari e le altre agenzie sociali del territorio.

L'équipe, con la consulenza di un coordinatore dei servizi, gestisce anche aspetti organizzativi generali nonché l'organizzazione di incontri e corsi di aggiornamento professionale continuo del personale educativo, infermieristico e assistenziale.



l'ingresso della RSD di Montalto di Fauglia


**PARTE PRIMA: LA STORIA, LA MISSIONE, I VALORI, L'ASSETTO ORGANIZZATIVO**
**RSD MONTALTO**

La residenza è, al suo interno, suddivisa in tre moduli distinti ai quali i 40 ospiti sono assegnati sulla base del livello di autonomia raggiunto, del livello di stabilizzazione della propria disabilità e del relativo bisogno assistenziale, e sono seguiti dal personale assistenziale ed educativo

I pazienti partecipano alle diverse attività suddivisi in gruppi, secondo le loro specifiche potenzialità, gli interessi prevalenti ed in base agli obiettivi riabilitativi, individuati nel piano di trattamento.

Per i pazienti meno gravi sono previste quotidianamente attività di cura e riordino dei propri spazi abitativi, la partecipazione alle attività di gestione dei servizi generali di tipo comunitario (guardaroba, pulizia degli ambienti comuni, piccoli lavori di giardinaggio) e attività di tipo lavorativo come l'orto floro vivaismo in serra e l'allevamento di animali da cortile, oltre a laboratori di teatro e drammatizzazione.



attività di orto floro vivaismo

Le uscite, individuali e di gruppo, sono finalizzate a favorire l'integrazione con gli aspetti di vita esterni alla istituzione e prevedono la frequentazione di luoghi pubblici come cinema, pizzerie, mercati, negozi con gli obiettivi di mantenere le competenze di autonomia sociale e ampliare gli spazi di socializzazione.



attività di allevamento

Per i pazienti più gravi sono previsti laboratori di musicoterapia, psicomotricità, espressività non verbale e sono effettuate attività ricreative, giochi e passeggiate.



la pineta meta di uscite dei ragazzi di Montalto

## PARTE PRIMA: LA STORIA, LA MISSIONE, I VALORI, L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

## RSD MONTALTO

Particolarmente significativo è il rapporto con le famiglie degli utenti, alcuni dei quali si sono da tempo raccolti in una associazione. Il personale direttivo della struttura ha incontri trimestrali con l'associazione per discutere e condividere i problemi e perseguire obiettivi generali comuni. Grazie alla loro collaborazione sono stati anche concessi finanziamenti da parte di fondazioni bancarie per la realizzazione di progetti di particolare interesse.

Un primo progetto, che ha interessato soggetti con gravi compromissioni, prevedeva la frequenza settimanale di un maneggio per attività di ippoterapia.



Un secondo progetto, ancora attivo, prevede l'attuazione di numerose uscite strutturate per piccoli gruppi di pazienti, finalizzate alla conoscenza del territorio locale attraverso visite guidate in parchi naturali, pinete attrezzate, agriturismi e

fattorie dove assistere in diretta alla produzione di alimenti naturali.



uscite guidate per conoscere il territorio

Queste esperienze, integrate con le iniziative interne di socializzazione e apertura al territorio, come la "festa dello sport" che si svolge a giugno, rappresentano momenti di grande ricchezza sia sul piano della relazione interpersonale che della integrazione con il tessuto sociale.



attività artistica

Nell'ultimo triennio è stata ampliata l'attività di formazione permanente del personale educativo, con corsi di aggiornamento relativi agli aspetti relazionali e alla presa in carico dei pazienti. Ciò ha avuto effetti positivi sulla qualità degli interventi educativi, ed ha portato ad un miglioramento significativo dell'assistenza.



## PARTE PRIMA: LA STORIA, LA MISSIONE, I VALORI, L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

## RSD CASA VERDE

La residenza sanitaria per disabilità neuropsichiche (RSD) Casa Verde opera in regime di convenzione con l'Azienda Sanitaria Locale di Empoli, ed eroga trattamenti riabilitativi di lunga durata a soggetti adulti ed adolescenti affetti da gravi patologie con conseguenti deficit nel campo dello sviluppo affettivo, relazionale, cognitivo, motorio, linguistico, con disabilità stabilizzate, non autosufficienti, non assistibili a domicilio o in strutture intermedie.

La struttura ha una ricettività massima di 20 soggetti di entrambi i sessi, ed opera di norma al massimo della propria capacità ricettiva.

Anche in questa struttura, come in quella analoga di Montalto di Fauglia, l'intervento riabilitativo viene realizzato sulla base di alcuni riferimenti chiave:

- l'individuazione di progetti personalizzati che tengano conto delle effettive possibilità di recupero dei singoli soggetti, e delle esigenze di sostegno che scaturiscono dal contesto familiare e sociale;
- l'approccio multidisciplinare, attraverso l'integrazione delle competenze del neuropsichiatra infantile, dello psicologo, dell'educatore e dell'assistente sociale;
- la presa in carico delle problematiche che ogni soggetto presenta, viste anche nelle loro implicazioni familiari e sociali.

I trattamenti riabilitativi sono sottoposti ad un processo di valutazione continua, sia attraverso verifiche interne, sia attraverso verifiche con i servizi territoriali in-vianti e con i familiari. Le verifiche sono svolte applicando strumenti di valutazione specifici per le diverse aree di disabilità.



la sede di San Miniato (Casa Verde)

## PARTE PRIMA: LA STORIA, LA MISSIONE, I VALORI, L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

## RSD CASA VERDE

L'approccio riabilitativo è finalizzato a prender coscienza delle proprie abilità valorizzandone tutti gli sviluppi possibili: dalla cura del corpo e dell'igiene personale, all'ordine del proprio spazio di vita, allo sviluppo di abilità manuali e creative attraverso laboratori di vario genere (musicale, della carta riciclata, del mosaico, del decoupage).

L'esperienza di questi anni di lavoro ha messo in luce la necessità che la riabilitazione non avvenga solo in un luogo a ciò deputato ma anche nei vari luoghi dove quotidianamente si rappresenta la vicenda umana. A tal proposito vengono organizzate anche attività nel tessuto sociale che trovano la loro massima espressione in alcune ricorrenze come la festa d'estate dei ragazzi (giugno), la festa di Lilli (settembre), la sagra del tartufo di San Miniato (novembre), il Natale, il carneva-

le, anche grazie all'integrazione con diverse espressioni del volontariato sociale.

I punti di forza della struttura sono:

- l'ubicazione geografica (la residenza sorge a poche centinaia di metri da San Miniato, su una collinetta verde dalla quale ha preso il nome);
- il clima familiare che connota i rapporti interpersonali tra le diverse figure che operano all'interno della struttura;
- il coinvolgimento della famiglia, che partecipa attivamente alla definizione ed alla gestione del percorso riabilitativo ed alla valutazione dei risultati.

Le maggiori criticità rilevate sono legate al ridotto turnover dell'utenza, e all'adeguamento della struttura alle esigenze funzionali e logistiche. Per quanto concerne gli aspetti strutturali è stato definito un progetto di recupero edilizio degli immobili di proprietà della Fondazione ubicati in questa area, esaltandone le prerogative dalle quali prende il nome Casa Verde.



la residenza sanitaria di Casa Verde



## PARTE PRIMA: LA STORIA, LA MISSIONE, I VALORI, L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

## CENTRO DI RIABILITAZIONE CASA VERDE

Il centro di riabilitazione neuropsichica Casa Verde opera in convenzione con l'azienda sanitaria locale di Empoli ed ha come finalità l'erogazione di prestazioni riabilitative di tipo intensivo a soggetti nell'età adolescenziale e giovanile affetti da gravi patologie neuropsichiche che presentano deficit nel campo dello sviluppo affettivo, relazionale, cognitivo, motorio, linguistico. Non rientrano tra le patologie trattate nel centro le patologie sensoriali pure e le gravi disabilità motorie.

Sono qui previste due modalità di erogazione del trattamento riabilitativo:

la forma semiresidenziale diurna (fino ad otto posti per soggetti di sesso maschile e femminile, nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 17) e la forma residenziale (fino a sei posti per soggetti di sesso maschile e femminile).

L'obiettivo primario è la riabilitazione in vista di un possibile rientro in famiglia e di un percorso verso il massimo possibile di integrazione sociale.

Le grandi aree su cui si basa l'intervento riabilitativo sono le seguenti:

- l'autonomia personale, per rendere sempre più autosufficienti gli ospiti per quanto attiene all'igiene personale, al vestirsi, al rapporto col cibo, alle relazioni sociali (l'intervento è svolto durante tutta la giornata, significativi sono i momenti dell'alzata mattutina, dei pasti, della preparazione alla notte)
- lo sviluppo della comunicazione in tutte le modalità possibili (linguaggi verbali e non verbali, un lavoro specifico sui cinque sensi, l'uso di cartelloni con le immagini, il tentativo di osservare e dare significato ad ogni comportamento legandolo al messaggio intrinseco)
- il comportamento, in specie per quanto concerne le forme di aggressività che si riscontrano a volte in questi soggetti

- la relazione, intensificando l'interazione paziente-operatore, proponendo il modello educativo in una chiave di lettura dinamica
- lo sviluppo della socializzazione, contando, oltre che su un intervento specifico, sull'apporto dei volontari e di tutto il paese di San Miniato, che conosce gli ospiti ed è come una sorta di "grembo sociale", che accoglie e guida "i ragazzi di Casa Verde" nelle varie iniziative o nelle uscite quotidiane.

Il centro si avvale di un'équipe multi professionale, nella quale si integrano attività e competenze del neuropsichiatra infantile, dello psicologo, dell'assistente sociale, del coordinatore delle attività. Il neuropsichiatra infantile, che ha la diretta responsabilità diagnostica, terapeutica e riabilitativa, è il responsabile della struttura.

Tramite incontri quindicinali di équipe e con gli operatori (finalizzati all'analisi dei casi e alla revisione degli aspetti organizzativi generali della struttura), vengono definiti per ospite i progetti riabilitativi individualizzati (con gli obiettivi da raggiungere e le strategie da mettere in atto).

Il personale lavora in particolare sulle relazioni umane. Il benessere fisico e psicologico, oltre allo sviluppo delle competenze è l'obiettivo principale.



lavori dei ragazzi

## PARTE PRIMA: LA STORIA, LA MISSIONE, I VALORI, L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

## CENTRO RIABILITAZIONE CASA VERDE

Il metodo di lavoro seguito è quello consolidatosi nel tempo:

- elaborazione di un primo programma riabilitativo al momento dell'ingresso
- periodo di osservazione di un mese,
- stesura di un programma riabilitativo definitivo da verificare e da aggiornare attraverso riunioni di équipe
- intervento riabilitativo, terapeutico, assistenziale con una lettura degli avvenimenti in chiave psicodinamica
- verifica periodica con scale di valutazione specifiche
- assistenza medico specialistica di neuropsichiatri della Fondazione.

Con l'équipe collaborano tecnici della riabilitazione motoria e del linguaggio, educatori, infermieri, assistenti e personale dei servizi generali. Dal 2005 viene effettuato un intervento specifico su un gruppo di ragazzi affetti da autismo.

Le attività riabilitative specifiche condotte individualmente o in piccoli gruppi sono costituite dalla logopedia, dalla fisioterapia, dalla psicomotricità.

L'intervento riabilitativo nel centro di Casa Verde si avvale dei seguenti laboratori:

- carta riciclata
- mosaico
- découpage
- musicale



il laboratorio di découpage



il laboratorio della carta riciclata

Nel laboratorio musicale vengono inseriti ragazzi con problematiche relazionali gravi, che non usano il linguaggio espressivo come modalità comunicativa.

Le attività svolte all'esterno sono: piscina, inserimento scolastico, socializzazione.





## PARTE PRIMA: LA STORIA, LA MISSIONE, I VALORI, L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

## CENTRO DIURNO LA SCALA

Il centro diurno di riabilitazione psichiatrica per preadolescenti e adolescenti è stato istituito nel febbraio 2004 come progetto sperimentale di rilievo regionale, e si trova in una piccola frazione di San Miniato, La Scala, a circa due km di distanza da "Casa Verde".

Il centro ha sede in un edificio messo a disposizione dalla diocesi di San Miniato, completamente ristrutturato, situato in una suggestiva posizione su una altura dominante la vallata di San Miniato Basso, vicino ad una chiesa che sembra proiettare sulla struttura la speranza, la fede, e la carità che hanno a suo tempo ispirato la nascita della Fondazione.

Il centro, convenzionato con l'azienda sanitaria locale di Empoli, ha autorizzazione sanitaria al funzionamento per 20 posti, è accreditato con la Regione Toscana ed

eroga trattamenti riabilitativi, in ciclo diurno pomeridiano dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18, rivolti a preadolescenti e adolescenti, di età tra i 12 ed i 18 anni (fascia di età delle scuole medie inferiori e superiori), di entrambi i sessi, che soffrono di disturbi del comportamento di varia natura.

I ragazzi seguiti nel centro manifestano tendenza ad usare atteggiamenti violenti o prepotenti nei confronti degli altri, difficoltà ad assumere nelle relazioni interpersonali atteggiamenti equilibrati e sereni, tendenza ad azioni ripetitive che il soggetto è spinto ad eseguire per fugare stati d'ansia altrimenti incontenibili, alternanza di momenti di esaltazione ed euforia con momenti di depressione, alternanza di stati d'animo antitetici, senza apparente motivazione, paure nei confronti di situazioni o soggetti che di per sé non presentano caratteristiche di pericolosità.



il Centro diurno La Scala

## PARTE PRIMA: LA STORIA, LA MISSIONE, I VALORI, L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

## CENTRO DIURNO A LA SCALA

L'intervento riabilitativo si basa non solo sul recupero di certe abilità di tipo sociale (riduzione dei comportamenti socialmente incompetenti e incremento dei comportamenti socialmente competenti), ma rivolgendosi ad una utenza adolescenziale che mantiene un suo inserimento nel contesto familiare e sociale, mira alla individuazione dei fallimenti e delle aspettative non realizzate, proprie e dei familiari, sulla ricostruzione della fiducia nel rapporto interpersonale, sul livello di autostima, sul raggiungimento di un proprio ruolo nella famiglia e nella società, sulla ricostruzione delle aspettative realizzabili, sulla comunicazione.

Il metodo di lavoro è prevalentemente quello psicopedagogico, basato sull'intervento dell'educatore come figura cardine di riferimento costante, sempre collocato nell'ambito di un lavoro di équipe.

Lo strumento privilegiato con cui si applica l'intervento è l'interazione operatore-utente, che ha come principale obiettivo individuare e neutralizzare i fattori desocializzanti e promuovere comportamenti organizzati, abilità e motivazioni che portino a relazioni sociali soddisfacenti e ad un'accettabile esecuzione di compiti.



prodotti di un laboratorio del Centro diurno



manufatti dei ragazzi del Centro diurno

Questo tipo di rapporto passa attraverso la gamma delle sensazioni-emozioni proprie della trasformazione puberale in atto, che può spaventare: l'operatore aiuta la lettura di queste emozioni, fornisce una comprensione, invita alla comunicazione dei sentimenti ed alla accettazione naturale di questi eventi.

Il percorso terapeutico e riabilitativo si basa sui seguenti presupposti:

1. il ruolo terapeutico del "gruppo" in quanto sfondo istituzionale che fornisce, tramite apporti relazionali, educativi e normativi una "matrice relazionale primaria" intesa come elemento di continuità affettiva;
2. la lettura degli avvenimenti in chiave psicodinamica, con una costante attenzione a ciò che emerge nella vita quotidiana dell'adolescente
3. la funzione educativa mirata a scoprire le abilità-capacità dell'adolescente, a favorire l'investimento negli apprendimenti o in esperienze lavorative, al condividere e trarre piacere da esperienze ricreative;
4. il valore della relazionalità e delle capacità comunicative;
5. il lavoro di équipe, con una integrazione organica del neuropsichiatra infantile, dello psicologo, dei terapeuti della riabilitazione e degli educatori.



## PARTE PRIMA: LA STORIA, LA MISSIONE, I VALORI, L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

### CENTRO DIURNO A LA SCALA

Le attività giornaliere proposte dal Centro diurno La Scala possono essere ripartite nelle seguenti tre macro-aree:

- ♦ attività produttivo occupazionali: laboratorio di decoupage, del cuoio, laboratorio del restauro;
- ♦ attività espressivo culturali: attività scolastica, attività di lettura, di scrittura creativa, di pittura, attività musicale, attività teatrale, informatica;
- ♦ attività ricreativo socializzanti: tempo libero, visione film, merenda, uscite, attività motoria.

All'interno di ognuna di queste aree viene privilegiata la componente artistico creativa come mezzo di comunicazione di stati d'animo e come strumento per entrare in relazione con gli altri.

Si sottolinea l'importanza di questa componente, che è presente nei ragazzi anche se spesso nascosta. Molti di loro hanno spiccate attitudini artistiche: scrivere poesie, dipingere, recitare, cantare, ballare.

L'individuazione e la valorizzazione di tale componente rappresenta un punto di forza su cui si basa l'intervento riabilitativo.



il laboratorio del gesso



il laboratorio della stoffa

I punti di forza della organizzazione sono:

- ♦ l'individuazione di un operatore referente per ogni soggetto
- ♦ l'individuazione delle attività e degli operatori referenti delle attività
- ♦ la stabilità del servizio (tre operatori costantemente presenti al Centro)
- ♦ la figura professionale di riferimento (neuropsichiatra o psicologo) sempre presente al Centro
- ♦ la riunione di fine turno tra gli operatori
- ♦ le riunioni settimanali di tutta l'équipe
- ♦ la riunione mensile tra l'équipe del Centro e l'équipe territoriale
- ♦ la costante integrazione dell'équipe del Centro con l'équipe territoriale
- ♦ la partecipazione della famiglia.

Questa scansione consente di effettuare un intervento coerente e condiviso da tutti gli attori del percorso riabilitativo.



il Centro diurno La Scala